

ESTRATTO DAL VERBALE

DELL' ADUNANZA GENERALE DELLA SOCIETÀ, IL GIORNO 21 DICEMBRE 1884

Prima di procedere alle elezioni degli ufficiali per l'anno accademico 1884-85, iscritte all'ordine del giorno, il ff. di Presidente, abate Angelo Sanguineti, comunica all'Assemblea una lettera in data dell'8 corrente, diretta al Consiglio di Presidenza, dal Vice-Presidente cav. avv. Cornelio Desimoni, assente dall'adunanza.

In questa lettera il cav. Desimoni dichiara che egli rinunzia al doppio ufficio ed onore conferitogli prima d'ora dalla Società, sia come Vice-Presidente della stessa e sia come Delegato suo all'Istituto storico italiano in Roma. Le ragioni per le quali egli si induce a questa rinunzia sono affatto estranee alla nostra Istituzione; alla quale anzi egli si fa sollecito di attestare la sua vivissima gratitudine, concludendo che delle numerose testimonianze di fiducia dategli dai colleghi nel corso di ventisei anni serberà sempre la più cara memoria.

Il socio prof. Belgrano osserva che le dichiarazioni dell'egregio Desimoni vennero pur fatte, or è qualche tempo, privatamente a lui e ad alcuni colleghi, nè lasciano luogo a sperare che questi sia per recedere dal proposito manifestato. Vorrebbe però che, nel tempo stesso in cui si darà atto all'onorando Uomo della sua let-

tera, si aggiungesse una solenne manifestazione della stima e della riconoscenza che tutti nutrono e nutriranno per lui. Propone quindi il seguente ordine del giorno:

L' ASSEMBLEA

Udita la lettera dell' avv. cav. Desimoni ;

Mentre rispetta le ragioni in essa allegate, rammenta con gratissimo animo che l' opera dotta e indefessa da lui prestata alla Società, per lo spazio non interrotto di ventisei anni, fu uno dei precipui fattori onde questa crebbe a prospera vita.

Fa perciò caldi voti, affinchè l' avv. Desimoni voglia sempre concorrere con nuove ed importanti scritture a mantenere ed aumentare il decoro degli Atti; e lo proclama altamente benemerito dei nostri studi e del nostro Istituto.

L' ordine del giorno essendo appoggiato da molti soci, viene dal ff. di Presidente messo ai voti; ed è approvato all' unanimità.

Il ff. di Presidente dice che sarà cura dell' ufficio di recarlo tosto a cognizione del cav. Desimoni.

Il socio avv. Enrico Lodovico Bensa propone che l' ordine del giorno sia pure stampato in uno dei fascicoli degli Atti, dei quali fu annunciata la prossima pubblicazione, cioè in quello che compie il volume XIII. Anche questa proposta è approvata all' unanimità.